

— La Comunità celebra, prega e si incontra —

DOM 18 MARZO 2018 V DOMENICA di QUARESIMA GIARE DOGALETTO	7.00 † <i>pro populo</i> † SARDELLA AUGUSTO ed ELISABETTA	TERZO SCRUTINIO: GESU' VITA 15.00 PRIME CONFESSIONI VENDITA TORTE
	9.00 † ZAMPIERI SILVIO † RAMPIN ANTONIO, FAM. MINOTTO ALESSANDRO, ROSALIA e ANTONIETTA † GAZZATO EMILIO † DANIELI QUINTO e GENITORI	
	10.30 † MARCATO VITTORIO e BASSO ANGELINA † DONO' GINO e FABRIS NEERA	
	17.00 † DA RIN MILENA e BLANCO PIETRO	
LUN 19 S. Giuseppe, sposo della Beata Vergine Maria	8.00 † BELLIN GIUSEPPE e FAMIGLIA	
	17.30 † POLATO ADELE, TONIOLO GUERRINO, MINTO GIUSEPPE e MARIA	
MAR 20	8.00 † <i>per le anime</i> 15.00 VIA CRUCIS A DOGALETTO	
MER 21	8.00 † <i>per le anime</i>	
GIO 22	8.00 † <i>per le anime</i>	
VEN 23	8.00 † MASATO ARMIDA e DITADI GIUSEPPE 20.15 VIA CRUCIS PAESANA	14.30 CATECHISMO 5ª ELEM. 17.00 CATECHISMO 1ª MEDIA 17.00 CATECHISMO 2ª MEDIA
	17.30 † FIORIN IOLANDA, FAMIGLIE CASTELLO e SFORZA	
SAB 24 PORTO	8.00 † <i>per le anime</i> 16.00-18.00 ADORAZIONE EUCARISTICA 18.30 † BUSANA ROMEO e TERESINA † BALDAN GIOVANNI † DITTADI GUIDO, ROMEO e LAURA † TRESOLDI EDDA † MASON SANTE e CORRO' ELENA † BORDIGNON ALESSANDRO † BRAGATO MARIA	10.45 CATECHISMO 5ª ELEM. 15.00 CATECHISMO 2ª ELEM. GR.B 15.00 GENITORI e BAMBINI.1ª ELEM. 15.00 CATECHESI PER ADULTI 16.00 CATECHISMO 3ª MEDIA 16.30 CATECHISMO 3ª ELEM. 16.30 CATECHISMO 4ª ELEM. 16.30 CATECHISMO 1ª MEDIA 16.30 CATECHISMO 2ª MEDIA 14.30 CONFESSIONI
	17.30 † <i>per le anime</i>	
DOM 25 MARZO 2018 DOMENICA delle PALME e della PASSIONE del SIGNORE GIARE DOGALETTO	7.00 † <i>pro populo</i> † BERTOCCO FERDINANDO, LUIGI e NARSI BRUNO, MARIA e FAMIGLIA	Prima della S.Messa delle 9.00 e delle 10.30 di questa domenica, ci sarà la benedizione liturgica dei rami di ulivo e la processione solenne. Ritroviamoci 10 minuti prima in piazza, da dove partiremo in processione verso la chiesa. CAMBIO DELL'ORA Questa domenica alle ore 2.00 portare avanti di un'ora l'orologio per poter essere puntuali alle funzioni Eucaristiche.
	9.00 † GRISELDA LUIGI e GENITORI, COCCATO ROSINA e GENITORI † ZUIN ANTONIA, ANTONIO e GINO † MATTIELLO RENATO e SECONDA † TOFFANO ADAMELLO † ANNAMARIA	
	10.30 † BIASIOLO BIANCA e RINO † BARTOLOMIELLO ANDREA e MAURO † FERRO ELEONORA e CALLEGARO MARIA	
	18.00 † FORMENTON ARTURO e FAM. LIVIERO e GIRARDI 10.00 † <i>per le anime</i> 11.00 † MASO LUIGI e CESARE	



20° ANNO

la Piazzetta

Duomo S.G.Battista
parrocchia di Gambarare

Anno XX Numero 20

domenica 18 marzo 2018

redazione c/o canonica
via Chiesa Gambarare, 29
30034 - Mira (VE)
tel. 041 421088
fax 041 5609315
lapiazzetta@gambarare.it
www.gambarare.it

V DOMENICA di QUARESIMA

PRIMA LETTURA Ez 37,12-14

Dal libro del profeta Ezechièle

Così dice il Signore Dio: «Ecco, io apro i vostri sepolcri, vi faccio uscire dalle vostre tombe, o popolo mio, e vi riconduco nella terra d'Israele. Riconoscerete che io sono il Signore, quando aprirò le vostre tombe e vi farò uscire dai vostri sepolcri, o popolo mio. Farò entrare in voi il mio spirito e rivivrete; vi farò riposare nella vostra terra. Saprete che io sono il Signore. L'ho detto e lo farò». Oracolo del Signore Dio.

SALMO RESPONSORIALE SAL 129

Il Signore è bontà e misericordia.

Dal profondo a te grido, o Signore;
Signore, ascolta la mia voce.
Siano i tuoi orecchi attenti
alla voce della mia supplica.

R/.

Se consideri le colpe, Signore,
Signore, chi ti può resistere?
Ma con te è il perdono:
così avremo il tuo timore.

R/.

Io spero, Signore.

Spera l'anima mia,
attendo la sua parola.
L'anima mia è rivolta al Signore
più che le sentinelle all'aurora.

R/.

Più che le sentinelle l'aurora,
Israele attenda il Signore,
perché con il Signore è la misericordia
e grande è con lui la redenzione.
Egli redimerà Israele
da tutte le sue colpe.

R/.

SECONDA LETTURA Rm 8,8-11

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani.

Fratelli, quelli che si lasciano dominare dalla carne non possono piacere a Dio. Voi però non siete sotto il dominio della carne, ma dello Spirito, dal momento che lo Spirito di Dio abita in voi. Se qualcuno non ha lo Spirito di Cristo, non gli appartiene. Ora, se Cristo è in voi, il vostro corpo è morto per il peccato, ma lo Spirito è vita per la giustizia. E se lo Spirito di Dio, che ha risuscitato Gesù dai morti, abita in voi, colui che ha risuscitato Cristo dai morti darà la vita

anche ai vostri corpi mortali per mezzo del suo Spirito che abita in voi.

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio

CANTO AL VANGELO

Lode e onore a te, Signore Gesù!

Io sono la risurrezione e la vita, dice il Signore, chi crede in me non morirà in eterno.

Lode e onore a te, Signore Gesù!

VANGELO

Gv 11,1-45

✠ Dal Vangelo secondo Giovanni

A - Gloria a te, o Signore (Forma Breve)

In quel tempo, un certo Lazzaro di Betània, il villaggio di Maria e di Marta sua sorella, era malato. Maria era quella che cospargesse di profumo il Signore e gli asciugò i piedi con i suoi capelli; suo fratello Lazzaro era malato. **Le sorelle mandarono dunque a dire a Gesù: «Signore, ecco, colui che tu ami è malato».** All'udire questo, Gesù disse: «Questa malattia non porterà alla morte, ma è per la gloria di Dio, affinché per mezzo di essa il Figlio di Dio venga glorificato». Gesù amava Marta e sua sorella e Lazzaro. Quando sentì che era malato, rimase per due giorni nel luogo dove si trovava. Poi disse ai discepoli: «Andiamo di nuovo in Giudea!». I discepoli gli dissero: «Rabbi, poco fa i Giudei cercavano di lapidarti e tu ci vai di nuovo?». Gesù rispose: «Non sono forse dodici le ore del giorno? Se uno cammina di giorno, non inciampa, perché vede la luce di questo mondo; ma se cammina di notte, inciampa, perché la luce non è in lui». Disse queste cose e poi soggiunse loro: «Lazzaro, il nostro amico, s'è addormentato; ma io vado a svegliarlo». Gli dissero allora i discepoli: «Signore, se si è addormentato, si salverà». Gesù aveva parlato della morte di lui; essi invece pensarono che parlasse del riposo del sonno. Allora Gesù disse loro apertamente: «Lazzaro è morto e io sono contento per voi di non essere stato là, affinché voi crediate; ma andiamo da lui!». Allora Tommaso, chiamato Didimo, disse agli altri discepoli: «Andiamo anche noi a morire con lui!». **Quando Gesù arrivò, trovò Lazzaro che già da quattro giorni era nel sepolcro. Betània distava da Gerusalemme meno di tre chilometri e molti Giudei erano venuti da Marta e Maria a consolarle per il fratello. Marta dunque, come udì che veniva Gesù, gli andò**

incontro; Maria invece stava seduta in casa. Marta disse a Gesù: «Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto! Ma anche ora so che qualunque cosa tu chiederai a Dio, Dio te la concederà». Gesù le disse: «Tuo fratello risorgerà». Gli rispose Marta: «So che risorgerà nella risurrezione dell'ultimo giorno». Gesù le disse: «Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà; chiunque vive e crede in me, non morirà in eterno. Credi questo?». Gli rispose: «Sì, o Signore, io credo che tu sei il Cristo, il Figlio di Dio, colui che viene nel mondo». Dette queste parole, andò a chiamare Maria, sua sorella, e di nascosto le disse: «Il Maestro è qui e ti chiama». Udito questo, ella si alzò subito e andò da lui. Gesù non era entrato nel villaggio, ma si trovava ancora là dove Marta gli era andata incontro. Allora i Giudei, che erano in casa con lei a consolarla, vedendo Maria alzarsi in fretta e uscire, la seguirono, pensando che andasse a piangere al sepolcro. Quando Maria giunse dove si trovava Gesù, appena lo vide si gettò ai suoi piedi dicendogli: «Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto!». Gesù allora, quando la vide piangere, e piangere anche i Giudei che erano venuti con lei, **si commosse profondamente e, molto turbato, domandò:**

«Dove lo avete posto?». Gli dissero: «Signore, vieni a vedere!». Gesù scoppiò in pianto. Dissero allora i Giudei: «Guarda come lo amava!». Ma alcuni di loro dissero: «Lui, che ha aperto gli occhi al cieco, non poteva anche far sì che costui non morisse?». Allora Gesù, ancora una volta commosso profondamente, si recò al sepolcro: era una grotta e contro di essa era posta una pietra. Disse Gesù: «Togliete la pietra!». Gli rispose Marta, la sorella del morto: «Signore, manda già cattivo odore: è lì da quattro giorni». Le disse Gesù: «Non ti ho detto che, se crederai, vedrai la gloria di Dio?». Tolsero dunque la pietra. Gesù allora alzò gli occhi e disse: «Padre, ti rendo grazie perché mi hai ascoltato. Io sapevo che mi dai sempre ascolto, ma l'ho detto per la gente che mi sta attorno, perché credano che tu mi hai mandato». Detto questo, gridò a gran voce: «Lazzaro, vieni fuori!». Il morto uscì, i piedi e le mani legati con bende, e il viso avvolto da un sudario. Gesù disse loro: «Liberatelo e lasciàtelo andare». Molti dei Giudei che erano venuti da Maria, alla vista di ciò che egli aveva compiuto, credettero in lui.ù

Parola del Signore

Lode a te, o Cristo

CAMMINO PER LA QUARESIMA

GESÙ DISSE A MARTA: «IO SONO LA RISURREZIONE E LA VITA»



Le tre letture di oggi ci parlano di risurrezione, di vita. La promessa annunciata dal profeta: «Ecco, io apro i vostri sepolcri, vi faccio uscire dalle vostre tombe» (*I Lettura*), è la promessa del Signore che ha la vita e ha la forza di dare vita a chi è 'morto'. San Paolo, poi, ci dice che siamo sotto il dominio dello Spirito Santo, fonte di vita (*II Lettura*). Il Vangelo presenta il culmine dell'itinerario quaresimale di fede, in cui Cristo è presentato in tutta la sua forza di salvezza, anticipando nel segno di Lazzaro la vittoria sulla morte. Ciò non riguarda solo una speranza futura. La liberazione dalla morte è realtà che ci riguarda ora. Siamo invitati ad «obbedire» al grido di Gesù: «Lazzaro, vieni fuori», perché tutti siamo segnati dalla morte. Cristo non si rassegna ai sepolcri che ci siamo costruiti con le nostre scelte di male e di morte. Lui ci chiama ad uscire dal buio in cui ci siamo rinchiusi, accontentandoci di una vita mediocre, e ci invita alla vera libertà. La risurrezione comincia da qui: decidendo di obbedire al

comando di Gesù uscendo alla luce, alla vita.

LE ARMI SPIRITUALI

Le armi spirituali, gli strumenti della lotta e del cammino, ci vengono indicate dal Vangelo: il nutrimento della Parola di Dio, di cui l'uomo vive e che dobbiamo accogliere in misura abbondante nella Quaresima; l'attività penitenziale, che si esprimerà nel Sacramento della Riconciliazione e anche nelle opere di penitenza. Dobbiamo far sì che le nostre confessioni di questo periodo siano vissute con fede intensa, nella certezza di ricevere il perdono e la riconciliazione da parte di Dio stesso mediante il ministro della Chiesa, grazie al sangue e alla morte di Gesù. E, insieme al Sacramento, è necessario unire qualche specifica opera di penitenza.

Cardinale Carlo Maria Martini Omelia nella I Domenica di Quaresima 1984

VIA CRUCIS PAESANA

Venerdì 23 marzo, ore **20.30**, con ritrovo alle ore 20,15 e con **partenza** dalla Scuola dell'Infanzia «**San Giuseppe**» e arrivo in Duomo a Gambarare, si svolgerà la tradizionale Via Crucis Paesana. Sarebbe bello che le famiglie residenti lungo le vie addobbassero i davanzali con drappi e lumini che potranno **ritirare giovedì 22 marzo in Canonica** dalle **9.00** alle **11.00**.

DOMENICA DELLE PALME

La Domenica delle Palme è la domenica precedente la festività della Pasqua; in essa la Chiesa celebra il trionfale ingresso di Gesù a Gerusalemme in sella ad un asino, osannato dalla folla che lo salutava agitando rami di palma. Con la Domenica delle Palme ha inizio la Settimana Santa. Non termina tuttavia la Quaresima, che continua fino alla celebrazione dell'ora nona del Giovedì Santo. Con la celebrazione poi della Messa nella Cena del Signore ha inizio il Sacro Triduo Pasquale.. Prima della S.Messa delle 9.00 e delle 10.30 di domenica prossima, ci sarà la benedizione liturgica dei rami di ulivo e la processione solenne. Ritroviamoci 10 minuti prima davanti alla piazzale, da dove partiremo in processione fino alla chiesa.

L'ULIVO

L'ulivo è il simbolo della pace, dell'armonia, della concordia. Il grande catechista e pedagogo don Pino Pellegrino ricorda: «Portare il ramoscello d'ulivo a casa nella domenica delle Palme significa che si sono abbandonati i sentimenti di rancore, di avversità e di divisione». Offrire un ramoscello di ulivo ad un amico significa dirgli «Ti voglio bene, ti auguro una vita dolce e serena, una salute buona e dignitosa». Tenere il ramoscello d'ulivo nella propria casa vuol dire «Io, tu, la nostra famiglia siamo seminatori di felicità, sappiamo condividere con tutti i problemi della vita fatta di sofferenze, di gioia e di alterne vicende».

CONFEZIONE/DISTRIBUZIONE ULIVI

Dovrebbe essere un orgoglio per la Comunità portare l'augurio pasquale, in ogni famiglia, con il segno dell'ulivo. Chi è disponibile è pregato di presentarsi in Patronato nei giorni di lunedì 19, martedì 20 e mercoledì 21, alle ore 19.30, per confezionare i sacchetti da consegnare a tutte le famiglie della Parrocchia.

VENERDÌ DIGIUNIAMO

Suggeriamo a tutta la Comunità di dedicare la pausa pranzo e/o cena al digiuno e alla preghiera durante questi venerdì di Quaresima e devolvere il risparmio alla raccolta «Un pane per amor di Dio», che andrà a sostenere le situazioni più povere del mondo dove operano tanti nostri fratelli e sorelle missionari. «*Vedi dunque cosa fa il digiuno! Guarisce le malattie, libera il corpo dalle sostanze superflue, scaccia gli spiriti maligni, espelle i cattivi pensieri, dà allo spirito una grande chiarezza, purifica il cuore, spiritualizza il corpo, in una parola fa accedere l'uomo dinanzi al trono di Dio... Grande forza è il digiuno, e porta grandi vittorie!*» **ATANASIO**

ADOTTA UN KM

È l'iniziativa dei ragazzi delle medie che ad aprile andranno in pellegrinaggio ad Assisi con il Patriarca assieme ai coetanei della diocesi. Con il contributo di 1 euro, da depositare nell'apposita cassetta, si può acquistare 1 Km. 327 sono i Km per raggiungere la città di San Francesco. I ragazzi già ringraziano per la generosità della comunità.

ANNIVERSARI DI MATRIMONIO

"L'amore non bisogna implorarlo e nemmeno esigerlo... L'amore deve avere la forza di attingere la certezza in se stesso... Allora non sarà trascinato, ma trascinerà" (Hermann Hesse). Con queste parole invitiamo tutta la comunità ad iscriversi agli anniversari di matrimonio in programma il 24 giugno 2018. Dare l'adesione a don Luigi.

COMUNIONE ANZIANI e AMMALATI

Dalla prossima settimana don Luigi farà visita alle persone ammalate ed anziane. Chi avesse nelle case queste persone è pregato di comunicarlo a don Luigi.